

Bretagna con qualcosa in più...

Manca una manciata di minuti alle quattro del mattino di Giovedì 1 Luglio, quando, nel silenzio del rimessaggio, riecheggia soave il dolce suono del motore della nostra auto; la piacevole apprensione della partenza mi impedisce di dormire, quindi decido di anticipare la partenza e alle 04.15 siamo già lanciati in autostrada, direzione Genova con obiettivo **Lione**, via Frejus, per il tardo pomeriggio; dei cinque componenti dell'equipaggio, sono l'unico sveglio (il ché è tutto dire...). Il viaggio comincia con i migliori auspici... se loro dormono, io posso guidare tranquillo e godermi il viaggio. L'obiettivo è assolutamente centrato, poiché alle 16 in punto, dopo 730km percorsi senza il minimo intoppo e con varie soste (è una vacanza non una maratona), abbasso per la prima volta i piedini di "Altea" (succederà un'infinità di volte nei prossimi giorni, ma la prima volta ha sempre qualcosa di speciale...).



Venerdì 2 Luglio: è il compleanno di Vanessa, il programma prevede assoluta immobilità in campeggio (www.camping-indigo.com) e un pomeriggio "a guazzo" in una piscina totalmente deserta! Ci siamo solo noi 5, una vera manna... Il dolce far niente termina alle 20, quando allestisco il treno per la partenza del giorno dopo (trucco rubato agli olandesi, già lo scorso anno) .

Sabato 3 Luglio: con una brillante e "pratica" partenza alle 6.30 con le tre fiere ancora addormentate (2 per la precisione, Simone appena vista la luce si è svegliato e non s'è addormentato fino alle 10), lancio il treno verso nord, direzione Parigi, destinazione **Touquin**, una piccolissima frazione qualche chilometro dentro i confini della "Ile de France" leggermente a Sud Est rispetto a Parigi, in un campeggio dove lo scorso anno ho lasciato il cuore: les etangs fleuris (gli stagni fioriti); piccolo, ordinato, a conduzione familiare e con pochi stanziali... (<http://www.etangsfleuris.com/>)



Ci arrivo nel piovoso primissimo pomeriggio (una novità la pioggia in questo 2010), entro nel bar dove trovo il gestore intento a fare non so cosa... lui alza la testa, mi guarda e non solo da chiari segni di riconoscermi... ma sgama subito il cambio di roulotte avvenuto quest'anno... incredibile!!! Piazzo la roulotte dopo aver risolto un piccolo intoppo al mover e poi via a fare la spesa per i prossimi 3-4giorn

Domenica 4 Luglio: sono qua con 1200 km sulla “groppa” che già di per sé non sono pochi, ma con tre figlioli e una roulotte attaccata alla coda pesano ancora di più... la decisione è presto presa: relax!

Lunedì 5 Luglio: il meteo ci vuole un gran bene! Da quando siamo partiti ha piovuto solo qualche ora sabato, poi sempre sole e temperature miti e gradevoli. Con queste condizioni decidiamo di visitare **Provins**, piccola località a 30km dal campeggio, dove un intero quartiere è ancora allestito a città medioevale, con spettacoli di duelli tra cavalieri, falconieri, mercanti e gran dame...

anche qua ci vorrebbero due o tre giorni, noi abbiamo solo poche ore, i programmi sono altri e facciamo appena in tempo a goderci lo spettacolo dei rapaci addestrati: semplicemente impressionante!



(www.provins.net)



Martedì 6 Luglio: Abbiamo una cosa da fare! E' rimasta in sospeso lo scorso anno. Qua vicino c'è il parco dei felini... così di buon mattino (le 9) montiamo in macchina e andiamo a vederlo... è un vero spettacolo! Animali di una imponenza paurosa, ci sono tutti! Il parco è diviso in settori, uno per continente, e ogni settore ha i propri felini... leoni bianchi, giaguari, tigri eccetera... camminando nel parco si ha

la sensazione di essere realmente a "casa loro"... le recinzioni sono realizzate su aree vastissime... insomma... per vederlo tutto ci impieghiamo l'intera giornata.



Mercoledì 7 Luglio: Sono le 5.30... quando usciamo dal campeggio, la destinazione di oggi è **Le Mont Siant Michel**, con una sosta a **Clecy**, vicino a **Caen** per visitare il museo del Piccolo treno... in volgare lo si chiamerebbe Plastico di Trenino.. in realtà è una cosa mostruosa! Con tanto di miniatura di campeggio con ROULOTTES! Ci arriviamo per le 12.00 (solo per girare intorno a Parigi bruciamo 3 ore... in coda per giunta!).



Alle 16.30 ripartiamo alla volta del “Monte”, ed oltre ad ogni più rosea aspettativa arriviamo a destinazione per le 18.00 (camping Aux Pommiers, www.camping-auxpommiers.com)!

Da Caen in poi prendiamo la faticosa decisione: mai più autostrada! Le autostrade francesi sono bellissime ma carissime! I prossimi spostamenti saranno brevi, quindi sopportabili anche per le tre fiere (che ricordo avere 2, 5 e 7 anni); le statali sono veri e propri biliardi, tutte (o quasi) a 4 corsie, con limiti di velocità più che accettabili per chi viaggia con la roulotte (90 o 110) e per di più attrezzatissime! Ogni 30-40km ci sono aree di sosta che farebbero impallidire diversi campeggi italiani!

Intorno alle 20.00 abbiamo un incontro “casuale” con un altro equipaggio socio del Club... i **Frally**... pare che casualmente passino di lì, e altrettanto casualmente facciamo il giro che facciamo noi... non solo... altrettanto casualmente tra il centinaio di campeggi presenti intorno al monte, hanno scelto quello dove siamo noi....Toh... nella piazzola accanto alla nostra... incredibile!!!i casi della vita talvolta....

Giovedì 8 Luglio: Da oggi inizia il giro di **Bretagna** in compagnia di Anna & Valter (citati rigorosamente in ordine alfabetico... e non per il solito luogo comune per cui negli equipaggi Incaravan comandano le donne!), prima visita, visto che ne siamo alle falde, **Le Mont Saint Michel**!

Ogni commento è superfluo... seguiamo l'idea di Anna: andarci 2 volte, una al mattino per girare tutta la “San Marino” all'interno delle mura, e una volta a sera, per goderci il lunghissimo tramonto e l'abazia che qui (giustamente) chiamano “La meraviglia”.

Il tempo (inteso come clima) è stupendo, e di tempo (inteso come quantità di minuti) ce n'è in abbondanza! Fa' luce ad un'ora indegna, le 6.00, e il buio serale comincia a fare capolino ad un'ora altrettanto indegna! Alle 23 le luci sotto i tendalini sono ancora spente... insomma... ad averci il fisico ci sarebbe da raddoppiare le giornate... ma noi il fisico un s'ha... e quindi finiamo con alzarci mai prima delle 9.00, pranzare sempre dopo le 14 e cenare intorno alle 22.00..... (per la gioia dei nostri vicini di piazzola)... Giuro che non passa giorno in cui al mattino non ci diciamo “Oggi ceniamo presto”..... poi però....



Venerdì 9 Luglio: Sbraco fino a sera... poi dopo aver cenato **PRESTISSIMO** (le 21 o giù di lì), partiamo alla volta del monte... ci aspetta uno spettacolo di gran lunga superiore alle aspettative...



Sabato 10 Luglio: Sveglia, preparazione pranzo a sacco e via verso **Saint Malò!** La cittadina dei pirati... camminata in centro, passeggiata sulle mura, visita alla nave pirata attraccata al porto... insomma facciamo i turisti... fortunati per di più; appena arrivati incappiamo in un "Festival dei popoli" o qualcosa del genere... un centinaio di figuranti "allestiti" con indumenti di diverse zone del mondo, che strimpellano la loro musica locale, con relative ballerine che saltellano e ancheggiano... di per sé niente di straordinario... ma visto che s'era lì, non s'aveva nulla da fare, se non i turisti, e per di più l'era gratis... s'è guardato tutto il corteo e buona notte....



Domenica 11 Luglio: Ci svegliamo con tutta calma... e con altrettanta calma e svogliatezza cominciamo a sistemare il "campo"... praticamente al termine di ogni sosta devo pulire il barbecue... un vero "chiodo fisso"... Valter lava la macchina (in realtà solo il parabrezza, è un minimalista, lui...) le Signore (che per un luogo comune pare siano loro che comandano e guidano gli equipaggi) rassettano casa; poi verso le 11.40 a qualcuno viene in mente che forse c'è un orario massimo entro cui partire per non pagare la giornata... ci si informa e l'orario limite c'è: le 12!
Non saprei dire quale trance agonistica ci abbia colpiti... fatto sta che alle 12.10 siamo fuori dal campeggio con i treni puntati verso **Brest**

Ovviamente evitiamo le autostrade, montiamo sulla N165 e via a 110.... Le strade sono semideserte, il viaggio scorre tranquillo finché non mi rendo conto che siamo vicini a **Plougrescant**... niente di famoso, è un posto che però voglio vedere. Mi hanno parlato di una casa incastrata tra 2 scogli... che so trovarsi qua vicino... rapido scambio di idee via radio e si decide per la "deviazione", abbandoniamo la "National" e ci dirigiamo verso nord.. una deviazione che allungherà il viaggio di 100 chilometri, ma si riveleranno i migliori 100 chilometri percorsi fino ad oggi...

Una strada panoramica stupenda, che ci porta dritti dritti a destinazione, attraversando una miriade di caratteristici paesini... la sensazione è che si sia visto più Bretagna in quei 100 chilometri che non nel resto della vacanza... arriviamo dunque a Plougrescant, dove ci fermiamo nella piazza del mercato per il pranzo; nel frattempo Barbara (la quale secondo un banale luogo comune di Incaravan, essendo donna, guida e conduce gli equipaggi infischiosene del navigatore e anzi contraddicendolo ad ogni occasione) si informa su questa benedetta casa tra gli scogli, scopre dov'è, si fa dare una carta e ci porta con entrambi i treni, ad un parcheggio a poche centinaia di metri dalla famigerata casa!



A parte la suddetta costruzione, è tutta la zona che si rivela bellissima... la baia circostante è semplicemente magica, e altrettanto lo è la scogliera lì vicino...

Verso le 16 ripartiamo alla volta di Brest, strada facendo scopriamo che il campeggio scelto è 60km oltre la nostra prima destinazione... alla fine della giornata invece dei 200km previsti ne abbiamo fatti 386....

Ci fermiamo a **Camaret sur Mer**, una cittadina di fronte a Brest, dalla parte diametralmente opposta del golfo; il tempo minaccia pioggia... (a dire il vero qualche goccia l'abbiamo presa già durante il viaggio), montiamo il campo, ceniamo e andiamo a letto...

Lunedì 12 Luglio: Non ha smesso di piovere un solo minuto! Ha piovuto tutta la notte e le previsioni danno pioggia tutta la settimana... siamo nel camping Le Gran Large

(<http://www.campinglegrandlarge.com/>), le piazzole sono enormi, uniamo i due tendalini con un telo occhiellato per potersi spostare da una caravan all'altra e soprattutto per poter accendere il barbecue... (un vero chiodo fisso)... montiamo anche lo Zip di Frally... una vera benedizione...



Nel pomeriggio esce fuori un sole pazzesco, fa caldo e asciuga tutto! Incredibile!

Ormai il tema del tour è questo: ci si sposta, ci si riposa, si visita la zona, ci si riposa si riparte...

Brest non fa eccezione: oggi è il giorno del riposo!

Martedì 13 Luglio: Ci sono 60km tra il campeggio e Brest, in un primo momento pensiamo al traghetto, ma i costi sono eccessivi, quindi montiamo tutti e 7 in macchina (altro piacevole pregio della nostra auto) e andiamo a Brest armati di pranzo al sacco. Bellissimo il porto, meravigliosa la rocca con il museo navale, ma la città (almeno la parte vista) ci risulta piuttosto bruttina; del resto è stata totalmente rasa al suolo durante la grande guerra, di "storico" o "caratteristico" c'è veramente poco...



Mercoledì 14 Luglio: c'è una novità: piove! Anzi no, c'è il sole! No piove! Ecco la Bretagna è questo: bisogna vestirsi "a cipolla" perché se fino ad ora ha piovuto, adesso c'è il sole e fa caldo, ma dopo piove... insomma... se per voi il clima è importante... non andate in Bretagna!



Sotto l'acqua facciamo un giro, vediamo un paio di fari, visitiamo una biscotteria (da cui un paio di giorni prima c'hanno buttato fuori a calci perché arrivati all'ora di chiusura) e poi assistiamo ad uno spettacolo unico; ci spostiamo sulla scogliera di Camaret.... Un colpo d'occhio SENSAZIONALE!



Giovedì 15 Luglio: sono le 6.30 e noi siamo fuori dal campeggio! Direzione **Quimper!** Ci arriviamo per le 8.30, circa 40 minuti prima di quanto previsto dal navigatore, perché Barbara (che secondo un luogo comune di Incaravan, essendo donna, prende le decisioni per l'equipaggio) infischiosene di quanto suggerito dal navigatore, ci guida per stradine e stataline che ci permettono di tagliare una buona trentina di chilometri sul percorso...



Alle 9.30 abbiamo già issato il campo e ce ne andiamo a fare una passeggiata nel centro di **Quimper**...

Non c'è molto da vedere, ma la città è gradevole, molto pulita e ordinata; con i caratteristici tetti di questa zona e zeppa di negozi (soprattutto ceramiche e biscotterie); c'è pure un trenino che ci porta a zonzo per la città (dopo aver camminato per ore, 40 minuti di riposo mentre ti scorrazzano in giro per il

centro, sono tutt'altro che sgradevoli!).

Venerdì 16 Luglio: Il campeggio è ricavato all'interno di un parco di un castello! (L'Orangerie de Lanniron - www.lanniron.com) E' bellissimo ma... piove, anzi diluvia, quindi non riusciamo a fare neanche un giro all'interno del parco. Ci alziamo tardi (è una novità) e visto il tempo decidiamo di spostarci verso Sud, il campeggio è molto costoso, il posto vale il prezzo se c'è il sole, ma in caso contrario...

Prima di mezzogiorno siamo già in viaggio verso **Ile de Nourmontiere**.



Intorno alle 13.30 facciamo sosta con pranzo a **Carnac**, approfittiamo per visitare gli "allineamenti" e fare una bella passeggiata; alle 16.00 riprendiamo il viaggio; durante lo spostamento contattiamo il campeggio, scopriamo che non c'è posto e deviamo verso **Pornic**, un paesone sulla costa all'altezza di **Rennes**.

Verso le 19.00 scavalchiamo l'**estuario della Loira** (un ponte gigantesco che sovrasta un fiume maestoso e affascinante) e alle 19.30 arriviamo a Pornic... trovare il campeggio (le patisseau, www.lepatisseau.com) si rivela più complesso del previsto e arriviamo in piazzola solo per le 20.30....



Sabato 17 Luglio: Siccome il giorno prima s'è viaggiato, stamani si riposa... Nel pomeriggio facciamo un giretto in centro, in tarda serata una bella passeggiata lungomare durante il tramonto, con tanto di fuochi d'artificio... molto carini... vengono accompagnati da una musica da circo equestre, luci e botti vanno a tempo con la musica... molto suggestivo...

Domenica 18 Luglio: Il campeggio di Pornic non è esattamente il posto dove passare le ferie... però ci sono 2 piscine, una di queste al chiuso e con acqua calda; una vera manna se, come a noi, capita di arrivarci con il tempo ballerino e la temperatura non troppo alta... Così passiamo due giorni qua. C'è il sole, si sta bene ma fa freschino, le 3 fiere vogliono sguazzare in piscina e quella riscaldata è perfetta per soddisfare le loro esigenze; la partenza è prevista per le 6.00 di domani... consideriamo il giro ormai agli sgoccioli e vogliamo infilare anche qualche giorno di spiaggia e mare. L'obiettivo è il golfo del leone... da qua sono circa 900 chilometri...

Lunedì 19 Luglio: sono le 6.00 in punto, i treni sono già “montati”, nel silenzio del campeggio trasferiamo le 3 fiere in auto, mettiamo in moto e partiamo...
...alle 9.00 in punto Barbara mi dice: “Valter è già alzato... vai a dargli una mano...”...
...io mi sveglio dal piacevole sogno e mi “avvito” alla roulotte di Valter...



Ieri sera durante i preparativi abbiamo avuto un piccolo intoppo e abbiamo deciso di rimandare la partenza alle 12.00 di oggi; quindi, come da programma rettificato ieri sera alle 23.00, ci mettiamo ad “armeggiare” intorno alla ruota di Valter e puntuali come orologi svizzeri, alle 12.00 partiamo; direzione **Montpellier**, destinazione: “Facciamo 300km tutto quello che viene in più l’è bono!”... finiamo con il percorrerne 400 e facciamo sosta a **Limoges** In un campeggio che è una vera “chicca” (**località Saint Germain les Belles**)... sulle rive di un fiume stupendo... il campeggio si chiama de Montreal (www.campingdemontreal.com)

Martedì 20 Luglio: Sono le 6.30 del mattino, la temperatura è di 16° C (erano 12 al momento dell’alzataccia), viaggiamo ad una media di 110km/h, la destinazione prevista è Montpellier con tappa per il pranzo a **Carcassonne**. Ci separano dal Golfo del leone “solo” 600 km, ma la voglia di stravaccarsi nella sabbia, per godersi il sole e le calde acque del nostro caro buon vecchio Mediterraneo, ci spinge a “viaggiare a testa bassa” e tant’è! Alle 19.00, dopo 3 o 4 soste e senza mai percorrere le strade a pagamento, arriviamo a **Le Grau du Roy**, non senza aver dato il nostro contributo alla manutenzione delle strade Francesi...

Quando si attraversa anche il più piccolo agglomerato di case, bisogna stare sotto i 50! Anche se si è quasi fuori dal paese e anche se lì davanti c’è una salita... bisogna resistere alla tentazione della “rincorsa”... perché la Gendarmerie francese sa bene che l’automobilista medio ha l’abitudine di “pestare” prima del tempo.... Così alle 8.00 del mattino si piazza proprio in uscita da uno dei tanti paesucoli presenti sulla statale e “PEM!” due piccioni con una fava o.... due fave con un tele laser se preferite....

90 euro e “Bonné Journee, ici a SOUVENIR!”... almeno erano simpatici, oltre che assolutamente cordiali e disponibili a tutte le spiegazioni da noi richieste (ormai che eravamo lì e avevamo fatto “amicizia”, s’è approfittato per chiedere alcune delucidazioni per quanto concerne la classificazione di alcune strade)... del resto... stavano facendo il loro dovere e noi onestamente la bischerata la s’è fatta!

Tornando al nostro arrivo a **Le Grau du Roy** ci rendiamo conto che c’è un caldo devastante! Facendo due conti, nel giro di poche ore siamo passati dai 12 gradi rilevati al risveglio mattutino, ai 34 della Camargue... un poco troppi! Comunque montiamo tutto, ceniamo e andiamo a letto semplicemente distrutti!

Mercoledì 21 luglio: la scelta del campeggio sul Golfo del Leone ha seguito 2 criteri facili facili: 1) Direttamente sul mare, 2) Due piazzole libere!

Soddisfare il primo requisito, a dire il vero, era abbastanza facile... aderire al secondo si è rivelato decisamente più complicato. Ieri sera siamo finiti nell'unico campeggio con posti liberi, che fosse a portata di mano... di km se n'erano fatti fin troppi... stamani mattina ci rendiamo conto della "camionata" di difetti...

I Servizi sono "a tempo" (vengono chiusi dopo le 23), c'è una fontana di acqua ogni 150 metri (e non è un modo di dire), vi sembrano tante? Provate a camminare per 150 metri sotto al sole e a 34 gradi con 12 litri di acqua... poi ne riparliamo...

Interessante anche la formula dei wc chimici... il campeggio conta 1590 piazzole, le "palazzine servizi" sono circa una decina, ma di "chimici" ce n'è uno solo, che poi è il camper service... in altre parole: pe' vota' la tethford tocca piglià la macchina! E non scherzo!

Le piazzole non sono ben delimitate (i panni dei vicini sono "vicini" più che DEI vicini)... e non c'è ombra neanche a pagarla...

La disposizione delle caravan ci aiuta e non poco a risolvere l'ultimo problema... ma per gli altri... forza e coraggio!...



In compenso... spiaggia e mare sono STUPENDI, e se in un primo momento s'è pensato di andar via... dopo averla vista... abbiamo deciso di restare fino a sabato...

Anche perché da qualche giorno sono alle prese con una dannata otite che non mi fa chiudere occhio, mi costringe ad impasticarmi come un tossico e mi rende praticamente impossibile guidare...



Sabato 24 Luglio: Alle 14.00 in punto, ben imbottito di antidolorifici, usciamo da questa gabbia di matti (Camping l'Espiguette, assolutamente da evitare!) e puntiamo dritti verso Imperia, ormai siamo alla fine, tanto vale fare il prima possibile a rientrare...

Passiamo Nizza intorno alle 19.00 e arriviamo al Campeggio Wijstock alle 20.30...

Alla gestrice manca poco prende un colpo quando vede la mia caravan...

e all'esclamazione "Mamma mia, ma siete enormi!", la tranquillizzo dicendole che ci va bene anche un vialetto, pur di avere la corrente, una cena pronta e poter dormire tranquilli...

In realtà troviamo anche due piazzole sufficientemente lunghe per infilarci le due caravan (a tendalini RIGOROSAMENTE chiusi) anche se per muoversi all'interno del campeggio tocca usare il mover, perché non c'è spazio per passare con tutto il treno!

Roba da matti!

Domenica 25 Luglio: Alle 8.00, non senza difficoltà, riusciamo a sfilare le roulotte da quel pertugio di campeggio e a partire... è il momento dei saluti...

In prossimità di Genova ognuno prende la sua strada, alle 13.00 sono a Firenze e quasi per caso pranzo ad un ora "normale"... del resto tutto il viaggio è stato decisamente casuale, nel senso che è nato per caso, ha seguito un percorso buttato lì a caso, ha visto lo svolgimento delle lunghe giornate totalmente a caso e realmente è solo per un discorso buttato lì per caso che noi si sia fatto un viaggio assieme ad un altro equipaggio, che è stato scelto per caso, ma non a caso!!!

Dal canto mio devo ringraziare il fato per avermi regalato questo gran viaggio e i Frally per la magnifica compagnia...

Zingo!!! & C.